

Comune di
Susegana

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

Relazione Tecnica

**Variante di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO
“Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” (Legge Regionale 21/2019)**



Progettisti:
Urb. Roberto Rossetto
Urb. Francesco Finotto
Arch. Leopoldo Saccon
Con:
Arch. Stefano Maria Doardo
Dott. Urb. Michele Saccon

Co-progettazione:
Provincia di Treviso

Progettista
Variante di adeguamento UNESCO:
pianif. Matteo Gobbo
con
dott.ssa Alessia Rosin

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. OBIETTIVI DEL SITO UNESCO	2
3. AMBITO DEL SITO UNESCO.....	3
3.1 Core zone	3
3.2 Buffer zone.....	4
3.3 Commitment zone.....	4
4. PROCEDURA PER L’ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI.....	5
4.1 Il PAT di Susegana.....	5
5. CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 2 AL PAT DI ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO	7
5.1 Recepimento delle zone del Sito UNESCO	7
5.2 Recepimento normativo degli indirizzi del Disciplinare Tecnico.....	8
6. ELABORATI E QUADRO CONOSCITIVO.....	14
7. ADEMPIMENTI VALUTATIVI	15

ELABORATI

- **Tav. 5 - Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” in scala 1:10.000**
- **Norme di Attuazione**
- **Norme di Attuazione – Allegato A “Norme del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21 e DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019)”**

1. Premessa

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 15 ottobre 2019, pubblicata nel BUR n. 124 del 29/10/2019, è stato adottato il “Disciplinare Tecnico” per la conservazione dei caratteri d'integrità e di autenticità del paesaggio del Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”, iscritto nella lista del patrimonio Mondiale UNESCO il 7 luglio 2019.

La Legge Regionale 6 giugno 2019 n. 21 prevede l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, entro 18 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di Giunta Regionale di adozione del Disciplinare, da parte dei 29 comuni ricadenti nell'ambito del Sito UNESCO.

Con l'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" tale termine per l'approvazione delle varianti di adeguamento da parte dei Comuni è stato prorogato al 30 settembre 2021.

Infine con deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 12 marzo 2021 sono stati approvati i criteri generali e modalità di erogazione dei contributi una tantum ai Comuni ricadenti in core zone e in buffer zone, per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento ai valori paesaggistici riconosciuti dall'UNESCO.

2. Obiettivi del Sito UNESCO

Il sito “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” si pone come obiettivo principale la salvaguardia degli elementi di unicità che lo contraddistinguono.

Quest'area è caratterizzata da una particolare conformazione geomorfologica, denominata “hogback”, costituita da una serie di rilievi irti e scoscesi allungati in direzione est-ovest e intervallati da piccole valli parallele tra loro. In questo articolato e complesso ambiente, l'uomo ha saputo nei secoli adattarsi, modellando le ripide pendenze e perfezionando la propria tecnica agricola principalmente dedicata alla viticoltura.

Espressione di questa capacità adattiva è il ciglione, una particolare tipologia di terrazzamento, che utilizza la terra inerbata al posto della pietra e che viene preferita ad altre sistemazioni poiché contribuisce alla solidità dei versanti e riduce l'erosione del suolo. Testimonianza dell'utilizzo del ciglione nel territorio risale alle perticazioni del XVI e XVII secolo; oggi, grazie agli studi cartografici effettuati per il sito UNESCO, si stima che la presenza del ciglione sia del 20% (dato 2015) rispetto al 28% del 1960. Un calo che interessa soprattutto le aree a minor pendenza, ma che conferma come nei pendii più scoscesi il ciglione sia mantenuto e scelto come tecnica migliore: il 67,33% è infatti collocato in versanti pendenti tra i 15° e 60°.

Il Sito UNESCO ora riconosciuto è in sintesi in risultato nel tempo del lavoro di migliaia di piccoli viticoltori che ha permesso la creazione di un paesaggio agrario molteplice sia nelle forme che nella composizione. Un paesaggio definito “a mosaico”, fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da tanti piccoli appezzamenti vitati intervallati da un'importante presenza di elementi boscati ed improduttivi, che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

Il sito UNESCO è costituito dalla **Core zone**, “cuore” e asse portante dell'intero patrimonio, a sua volta tutelata attraverso l'individuazione di due areali: la **Buffer zone** e la **Commitment zone**.

La *Buffer zone* è caratterizzata, rispetto alla *Core zone*, da un diverso paesaggio, sempre collinare e di pregio, ma a minor pendenza. Al suo interno si possono riconoscere degli elementi di particolare valenza, riconducibili ai caratteri principali della candidatura e che, nonostante siano più compromessi a causa dell'urbanizzazione, costituiscono un legame e una forte connessione storica e geografica tra queste colline di minor pendenza e quelle irti della *Core zone*.

La *Commitment zone* è invece un'area molto più estesa rispetto alle altre due e comprende i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è quello di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo.

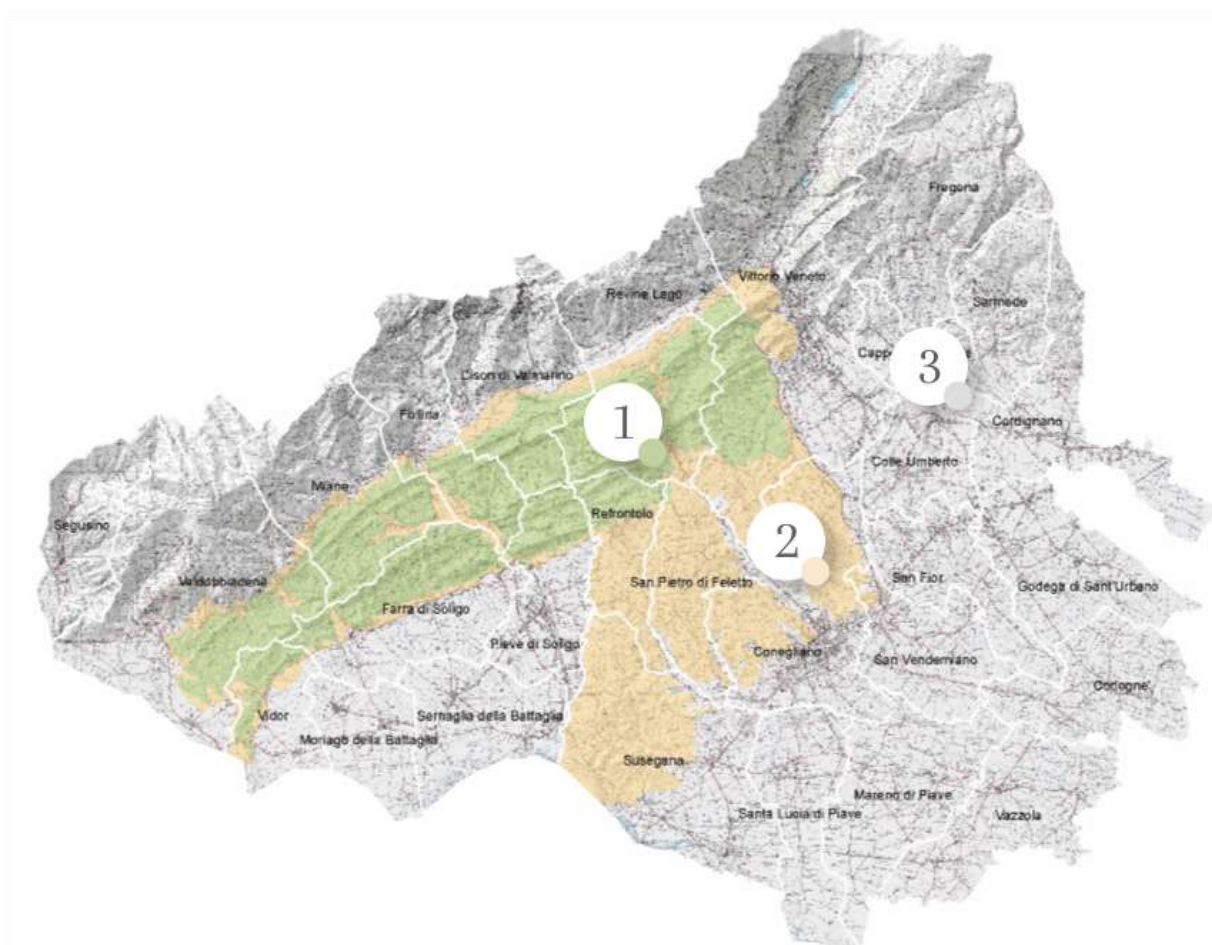
Il territorio di Susegana è interessato solo dalla *Buffer Zone*, limitatamente nella parte collinare che interessa la porzione nord-ovest del Comune.

3. Ambito del Sito UNESCO

La conservazione del sito UNESCO nel tempo, tanto più quando si tratta di una conservazione “non museale” in quanto riferita ad un paesaggio vitale ed in evoluzione continua, è assicurata dal senso di responsabilità e dalla consapevolezza dei valori di cui il territorio è portatore per le popolazioni interessate.

Tale sensibilità è ribadita dal Protocollo sottoscritto dalle Amministrazioni Locali anche a nome dei cittadini che da esse sono rappresentati.

L’adesione al Protocollo è stata aperta non solo ai Comuni ricadenti nel territorio candidato a patrimonio dell’umanità Unesco, ma anche a tutti i territori comunali appartenenti all’Intesa Programmatica d’Area (IPA) “Terre Alte della Marca Trevigiana”, in quanto partecipanti all’iter di candidatura.



● 1 Core Zone ● 2 Buffer zone ● 3 Commitment zone

Figura 1: Schema suddivisione ambiti sito UNESCO

3.1 Core zone

La Core zone ha un’estensione di 9.197,45 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti nei Comuni di Valdobbiadene, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di

Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto. L'areale è stato individuato in tal modo perché rappresentante gli attributi del paesaggio rurale, attraverso i quali si basa la candidatura. In sintesi, principali elementi che vi si riconoscono:

- il sistema geomorfologico a cordonate, definito "hogback", che caratterizza la fascia collinare tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, sia da un punto di vista scenografico, sia come fattore limitante per la sua secolare antropizzazione ed utilizzo agricolo;
- la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito quale soluzione adattativa originale alla forte pendenza collinare, garantendo in tal modo anche una sostenibilità idrogeologica e un'ottimizzazione delle tecniche viticole;
- la presenza di un mosaico agrario fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

3.2 Buffer zone

La *Buffer zone* ha un'estensione di 9.769,80 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti oltre che in tutti gli altri Comuni della *Core zone* anche nei Comuni di Conegliano, Susegana e San Vendemiano. È caratterizzata, rispetto alla *Core zone*, da un paesaggio collinare e di pregio diverso, caratterizzato da una minore pendenza. Al suo interno sono riconoscibili gli elementi di pregio e i caratteri principali del Sito UNESCO nonostante la pressione e la compromissione causata dall'urbanizzazione insediativa. Questi elementi peculiari del paesaggio collinare si caratterizzano infine per la continuità e la forte connessione storico/geografica con quelli presenti nelle isvide colline della *Core zone*.

3.3 Commitment zone

La *Commitment zone* è un'area al di fuori della *Core* e della *Buffer zone*, che comprende un territorio piuttosto vasto costituito, oltre a tutti i Comuni precedentemente citati, anche dai Comuni di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Codognè, Cordignano, Fregona, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Moriago della Battaglia, Sarmede, San Fior, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Santa Lucia di Piave e Vazzola. L'area racchiude i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è quello di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo. Si tratta dunque di un ulteriore strumento a tutela del sito candidato.

4. Procedura per l'adeguamento degli strumenti urbanistici

Secondo l'art. 1, comma 1 della Legge regionale 21/2019, "Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di adozione del "Disciplinare tecnico" per la conservazione dei caratteri d'integrità e di autenticità del paesaggio del Sito (termine rideterminato al 30/09/2021 dalla Legge Regionale 39/2020), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo la procedura semplificata di seguito riportata:

"I comuni dotati di PAT approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà".

Le varianti diventano efficaci quindici giorni dopo la loro pubblicazione nel sito internet del comune.

Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del piano ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

Eventuali varianti al Piano degli Interventi (PI) sono approvate secondo la procedura di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà.

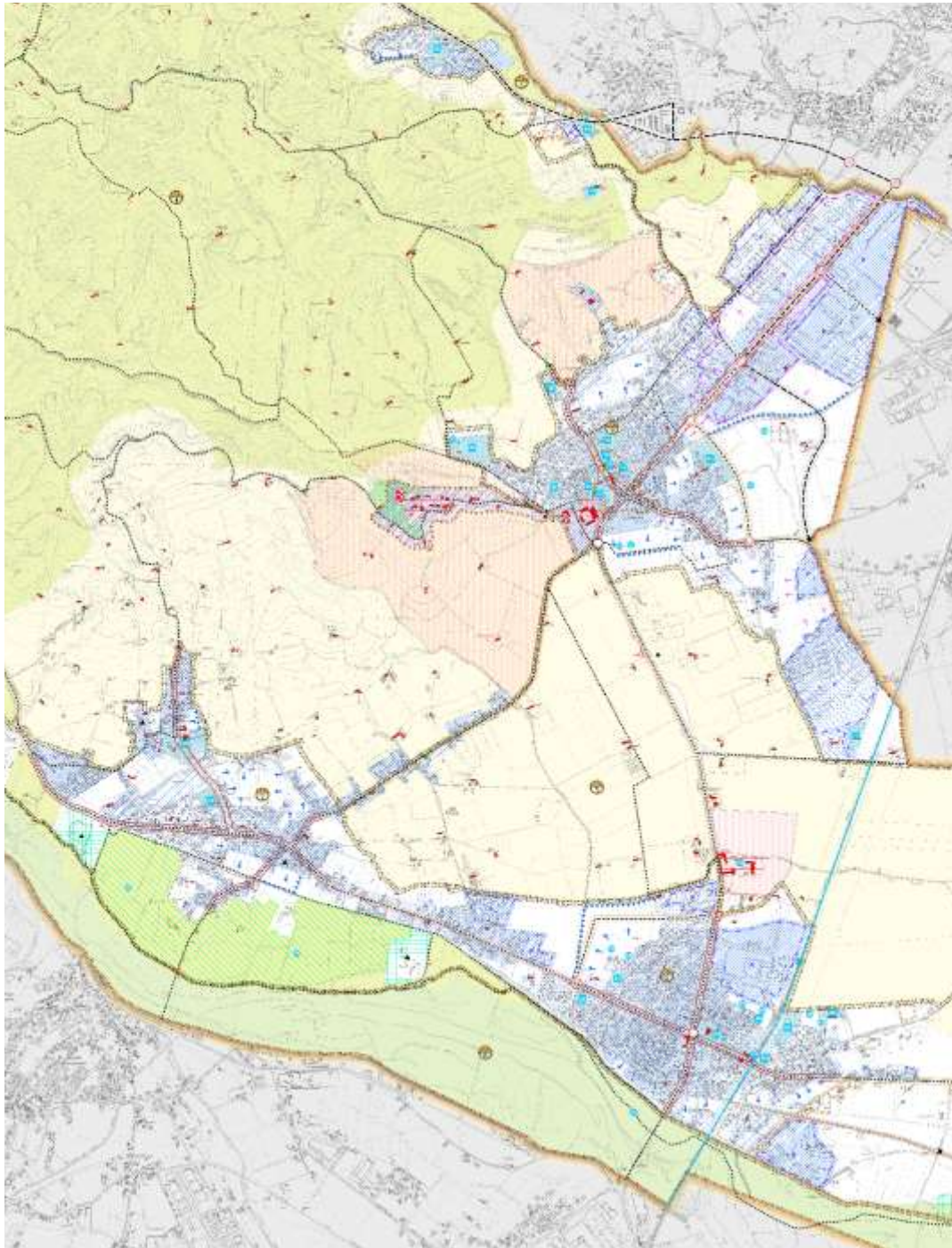
4.1 Il PAT di Susegana

Il Comune di Susegana, in copianificazione con la Provincia di Treviso e la Regione Veneto, ha elaborato il Piano di Assetto del Territorio, successivamente adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 20.03.2012

Il Piano di Assetto del Territorio è stato successivamente approvato in sede di Conferenza di Servizi del 26.03.2015. La Delibera di ratifica della Giunta Regionale n. 139 del 20.04.2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR n. 48 del 15.05.2015). Conseguentemente il PAT, 15 giorni dopo la pubblicazione sul BUR, è divenuto efficace in data 31.05.2015

La Variante al PAT n.1 di adeguamento alla LR 14/2017 in materia di contenimento del Consumo di Suolo è stata adottata con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 14.11.2019 e successivamente approvata con apposita delibera consiliare n.14 del 07.07.2020.

I Comuni dotati di Piano Regolatore Comunale (nel caso di specie PAT/PI), coerentemente con le finalità dei singoli strumenti, recepiscono gli obiettivi e gli indirizzi programmatici del Disciplinare tecnico nel PAT, mentre le disposizioni operative e prescrittive di dettaglio sono recepite nel PI.

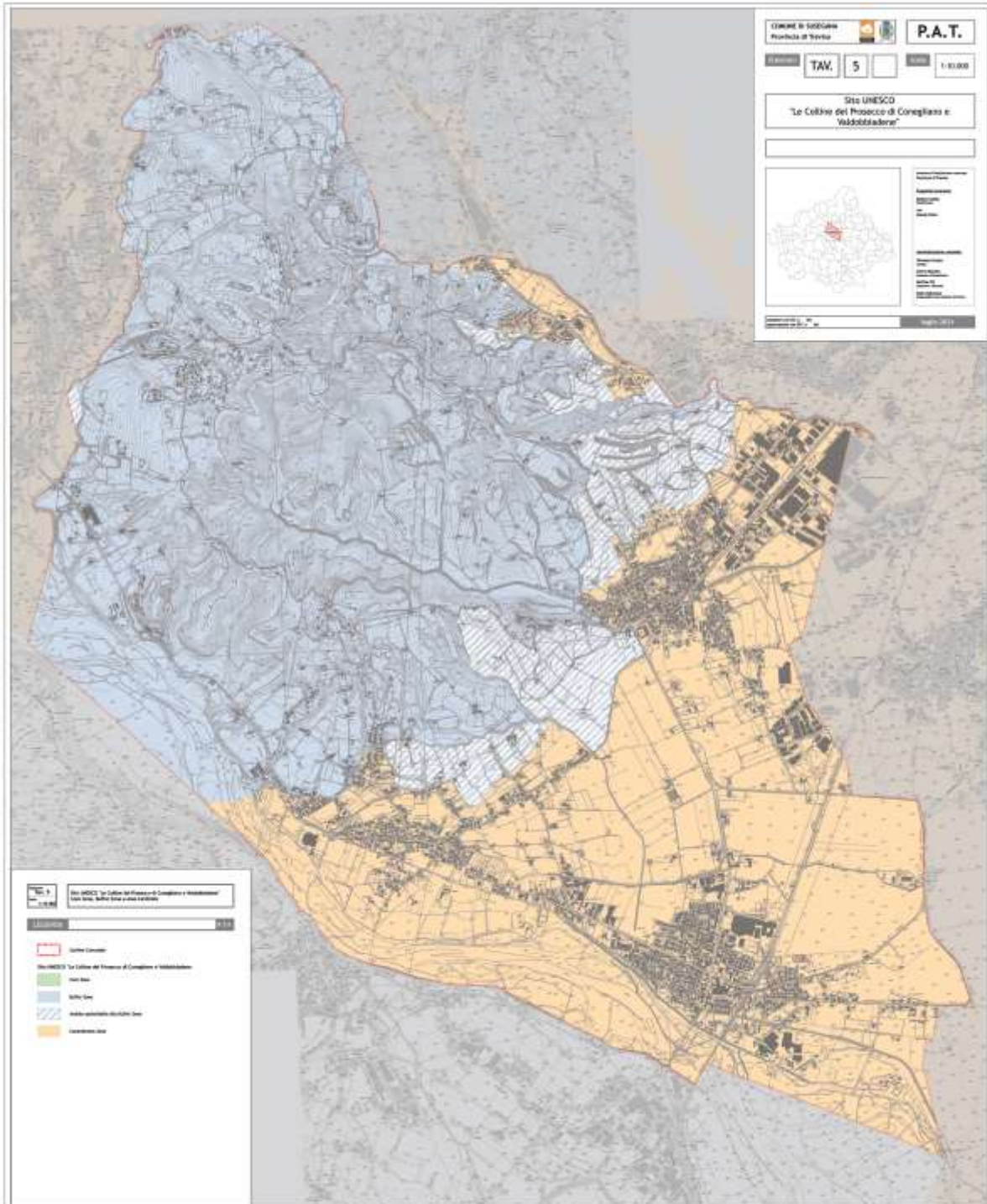


PAT – estratto Carta della Trasformabilità

5. Contenuti della Variante n. 2 al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO

5.1 Recepimento delle zone del Sito UNESCO

Il recepimento delle zone del Sito UNESCO avviene attraverso l'introduzione di uno specifico elaborato, Tav.5 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" in scala 1:10.000, contenente i confini amministrativi del comune, e le aree interessate dalla Buffer Zone e Commitment Zone.



Tav.5 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

La superficie ricadente in *Buffer Zone* nel Comune di Susegana è pari a 90.434.931 mq (9.043,49 ha).

Verificato che alcune parti dell'ambito collinare non sono state ricomprese all'interno del perimetro della *Buffer zone* (in particolare, versante sud-est dell'ambito del Castello di San Salvatore e zona collinare da Crevada e il capoluogo) e preso atto delle caratteristiche morfologiche e paesaggistiche di indiscutibile valenza e peculiarità del territorio suseganese già classificate come invariante nel PAT, l'Amministrazione Comunale ha voluto ampliare la macro-area assoggettata alle disposizioni contenute nel Disciplinare UNESCO, inserendo in cartografia un "*Ambito assimilabile alla Buffer zone*". Il nuovo ambito include le aree dell'*Ambito dei paesaggi agrari di collina*, individuato come invariante paesaggistica nel vigente PAT, non ricomprese nella *Buffer Zone* del sito UNESCO. La scelta di apportare questa integrazione cartografica si basa sulla non possibilità di modificare i perimetri del sito UNESCO in sede di adeguamento della strumentazione urbanistica comunale. Per tale motivo è stata creata una zona assimilabile in modo da non contrastare la disposizione regionale.

5.2 Recepimento normativo degli indirizzi del Disciplinare Tecnico

Norme per il territorio ricompreso nel sito UNESCO

Il recepimento normativo degli indirizzi contenute nel Disciplinare Tecnico si caratterizza principalmente nell'introduzione nelle Norme Tecniche Operative di un nuovo *Titolo V - NORME PER IL TERRITORIO RICOMPRESO NEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE"* articolato in 6 articoli nei quali vengono riportati in particolare gli indirizzi programmatici e le direttive relativi a "*Trasformabilità in zona agricola*" (Art. 2 delle Norme del Disciplinare) e "*Miglioramenti e ricomposizioni fondiarie*" (Art. 3 delle Norme del Disciplinare).

Oltre ad un articolo di riferimento normativo iniziale in cui sono enunciati i riferimenti legislativi, i contenuti, le finalità e il valore prescrittivo delle disposizioni contenute delle Norme del Disciplinare, la nuova parte normativa prevede un articolo specifico per le "*Perequazione Paesaggistica*" (art. 3.16 delle Norme del Disciplinare). Un articolo specifico viene infine dedicato per gli "*Impegni programmatici*" (art. 5 delle Norme del Disciplinare) e alle "*Sanzioni*" (art. 6 delle Norme del Disciplinare) da attuare e applicare in sede di PI.

Il nuovo titolo è così articolato:

TITOLO V – NORME PER IL TERRITORIO RICOMPRESO NEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE"

- Art. 30* *Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*
- Art. 31* *Trasformabilità in zona agricola*
- Art. 32* *Miglioramenti e ricomposizioni fondiarie*
- Art. 33* *Perequazione paesaggistica*
- Art. 34* *Impegni programmatici*
- Art. 35* *Sanzioni*

Ai fini di una maggiore completezza della disciplina e di una migliore consultazione della stessa, l'apparato normativo viene inoltre integrato con l'inserimento di un nuovo "allegato A" contenente le Norme del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21 e DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019).

Verifica della coerenza delle disposizioni normative vigenti

Le considerazioni di seguito riportate sono finalizzate alla verifica della coerenza di analoghe disposizioni di carattere prescrittivo presenti nel testo normativo vigente (art. 1.8 del Disciplinare) e alla verifica della coerenza delle disposizioni vigenti in materia di trasformabilità in zona agricola con gli obiettivi del Disciplinare (art. 2.2 del Disciplinare), nonché a un più generale raccordo del testo normativo vigente alle nuove disposizioni introdotte in sede di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”.

a) Individuazione degli articoli con disposizioni analoghe o attinenti

Articolo		Attinente
TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI		
1	Contenuti e campo di applicazione del P.A.T.	NO
2	Elementi costitutivi del P.A.T.	SI
TITOLO II ASSETTO DEL TERRITORIO		
3	I valori ed i contenuti strategici dell'assetto del territorio del PAT	SI
	<i>I valori del P.A.T.</i>	NO
	<i>I sistemi territoriali</i>	NO
	<i>Gli obiettivi strategici</i>	NO
4	I contenuti locali degli obiettivi dell'assetto del territorio del PAT	SI
	<i>Contenuti strategici</i>	SI
TITOLO III DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO CAPO I - VINCOLI		
5	Vincoli culturali e paesaggistici	NO
	<i>Edifici ed adiacenze tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004</i>	NO
	<i>Aree di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004</i>	NO
	<i>Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004</i>	NO
	<i>Corsi d'acqua</i>	NO
	<i>Zone boscate</i>	NO
	<i>Zone gravate da usi civici</i>	NO
	<i>Ville Venete</i>	NO
	<i>Zone di interesse archeologico</i>	NO
	<i>Altri vincoli</i>	NO
	<i>Zone sottoposte a vincolo idrogeologico</i>	NO
	<i>Vincolo di destinazione forestale</i>	NO
	<i>SIC: IT3240029 – IT3240030</i>	NO
	<i>Zone di Protezione Speciale: IT3240023 Grave del Piave</i>	NO
6	Vincoli derivanti dalla pianificazione di livello superiore	NO
	<i>Centri storici</i>	NO
	<i>Ambiti naturalistici di livello regionale</i>	NO
	<i>Zone umide</i>	NO
	<i>Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza Provinciale</i>	NO
	<i>Piano d'Area del medio corso del Piave</i>	NO
	<i>Aree a rischio Idrogeologico in riferimento al P.A.I.</i>	NO
	<i>Aree a rischio Idrogeologico in riferimento al ptcp 2010</i>	NO
	<i>Complessi ed edifici classificati di pregio architettonico dal PTCP 2010</i>	NO
	<i>Zone di attenzione geologica ed idraulica in riferimento al PAI</i>	NO
7	Altri vincoli	NO
	<i>Fasce di rispetto stradali</i>	NO
	<i>Fasce di rispetto ferroviarie</i>	NO
	<i>Fasce di rispetto cimiteriali</i>	NO
	<i>Fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnici</i>	NO
	<i>Fasce di rispetto dalle condotte interrato</i>	NO
	<i>Fasce di rispetto dai metanodotti e oleodotti</i>	NO
	<i>Fasce di rispetto degli elettrodotti</i>	NO
	<i>Fascia di servitù idraulica relativa all'idrografia</i>	NO

	<i>Zone di tutela relative all'idrografia principale</i>	NO
	<i>Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</i>	NO
	<i>Fasce di tutela dei pozzi di prelievo idropotabile</i>	NO
	<i>Classificazione sismica</i>	NO
	<i>Attività a rischio incidente rilevante (RIR)</i>	NO
	<i>Pozzi gas</i>	NO
	<i>Centrale Collalto Stocaggio</i>	NO
CAPO II - LE INVARIANTI		
8	Le invarianti di natura paesaggistica	SI
	<i>Ambiti territoriali di importanza paesaggistica</i>	SI
	<i>Contesti figurativi</i>	NO
	<i>Rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico</i>	NO
	<i>Coni visuali</i>	NO
	<i>Punti panoramici</i>	SI
	<i>Strade panoramiche</i>	NO
9	Le invarianti di natura ambientale	NO
	<i>Aree di completamento del nucleo</i>	NO
	<i>Aree di connessione naturalistica – buffer zone</i>	NO
	<i>Aree Nucleo</i>	NO
	<i>Stepping stone</i>	NO
	<i>Aree boscate</i>	NO
	<i>Varchi infrastrutturali</i>	NO
10	Le invarianti di natura storico-monumentale	SI
	<i>Centri storici</i>	NO
	<i>Pertinenze scoperte da tutelare</i>	NO
	<i>Edifici con valore Storico testimoniale</i>	SI
	<i>Manufatti di archeologia industriale</i>	NO
	<i>Rischio archeologico</i>	NO
	<i>Luoghi della Grande Guerra</i>	NO
	<i>Luoghi dell'archeologia</i>	NO
11	Le invarianti di natura agricolo produttiva	SI
	<i>Zone agricole di particolare pregio</i>	SI
12	Le invarianti di natura geologica	NO
CAPO III - LE FRAGILITÀ		
13	Compatibilità geologica	NO
	<i>Classe di compatibilità I – Terreni idonei</i>	NO
	<i>Classe di compatibilità II – Terreni idonei a condizione</i>	NO
	<i>Classe di compatibilità III – Terreni non idonei</i>	NO
	<i>Zone omogenee in prospettiva sismica</i>	NO
14	Le aree soggette a dissesto idrogeologico	NO
	<i>Aree esondabili o a ristagno idrico</i>	NO
	<i>Norme di Tutela idraulica</i>	NO
	<i>Aree soggette a sprofondamento carsico</i>	NO
	<i>Aree sensibili alla franosità</i>	NO
CAPO IV - LA TRASFORMABILITÀ		
15	Le azioni strategiche	NO
	<i>Aree di urbanizzazione consolidata</i>	NO
	<i>Edificazione diffusa</i>	NO
	<i>Aree idonee per il miglioramento della qualità urbana</i>	NO
	<i>Aree di riqualificazione e riconversione</i>	NO
	<i>Limiti fisici all'espansione</i>	NO
	<i>Linee preferenziali di sviluppo insediativo</i>	NO
	<i>Grandi strutture di vendita e parchi commerciali</i>	NO
	<i>Attività produttive in zona impropria</i>	NO
	<i>Sportello unico per le attività produttive</i>	NO
	<i>Compatibilità ambientale degli interventi edilizi</i>	NO
	<i>Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali</i>	NO
	<i>Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi</i>	NO
16	Il sistema relazionale	NO
	<i>Viabilità di progetto di rilevanza strategica</i>	NO
	<i>Viabilità di progetto di rilevanza locale</i>	NO
	<i>Itinerari ciclabili</i>	NO
	<i>Qualificazione morfologica della viabilità</i>	NO
17	Tutela ed edificabilità del territorio agricolo	SI

CAPO V - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE		
18	Perequazione urbanistica	NO
19	Credito edilizio	NO
	<i>Interventi nelle aree di riqualificazione e riconversione</i>	NO
	<i>Rilocalizzazione dello jus ædificandi</i>	NO
	<i>Vincolo di destinazione d'uso a parco pubblico</i>	NO
	<i>Interventi di riqualificazione mediante interventi puntuali</i>	NO
	<i>Interventi soggetti a compensazione urbanistica</i>	NO
20	Disposizioni per il Piano degli Interventi	NO
	<i>Valutazione Strategica Certificata (VSC)</i>	NO
21	Disposizioni particolari	NO
	<i>Misure di mitigazione e compensazione</i>	NO
	<i>Criteri di verifica e modalità di monitoraggio:</i>	NO
	<i>Indicatori prestazionali</i>	NO
	<i>Indicatori descrittivi</i>	NO
	<i>Monitoraggio dell'impianto di stoccaggio sotterraneo di gas naturale</i>	NO
	<i>Disposizioni a tutela della rete ecologica e dei siti NATURA 2000</i>	NO
	<i>Disposizioni per il contenimento dell'inquinamento luminoso</i>	NO
	<i>Direttive per la protezione dagli elettrodotti e dalle radiofrequenze</i>	NO
	<i>Disposizioni per il contenimento dei rischi da Radon</i>	NO
	<i>Ulteriori disposizioni da rispettare in sede di attuazione del PAT</i>	NO
TITOLO IV DISCIPLINA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI		
22	Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei	NO
	<i>Modifiche al dimensionamento di ciascun Ambito Territoriale Omogeneo</i>	NO
	<i>Dimensionamento delle aree per servizi e modifiche agli standard</i>	NO
	<i>Consumo di suolo</i>	NO
23	ATO n. 1 Susegana	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Dimensionamento</i>	NO
24	ATO n. 2 Ponte della Priula e Colfosco	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Dimensionamento</i>	NO
25	ATO n. 3 Crevada	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Dimensionamento</i>	NO
26	ATO n. 4 Ambito Collinare e Collalto	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Dimensionamento</i>	NO
27	ATO n. 5 Ambito agricolo di pianura	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Dimensionamento</i>	NO
28	ATO n. 6 la Piave	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Dimensionamento</i>	NO
29	Dimensionamento strategico	NO
	<i>Descrizione</i>	NO
	<i>Suddivisione del dimensionamento strategico per ATO</i>	NO

b) Integrazioni agli articoli vigenti

Si propongono le seguenti integrazioni agli articoli vigenti con gli opportuni rimandi alla Disciplina specifica per il territorio ricompreso nel Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" descritta al precedente paragrafo 5.2.

In **blu** le parti di testo aggiunte.

In **rosso barrate** le parti di testo stralciate.

2*) [...] **1.** - Tav. b05 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

3*) [...] **3bis.** Il PAT persegue la conservazione e la valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori d'integrità e autenticità riconosciuti nel Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

3*) [...] **10.** [...] b) Paesaggistico [...] valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori d'integrità e autenticità del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

4*) [...] **3.** [...] ATO 4 [...] - *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".*

4*) [...] **3.** [...] ATO 5 [...] - *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".*

8*) [...] **3bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della Buffer Zone del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e nell'ambito assimilabile alla Buffer Zone individuati nella Tav.5 del PAT, il Piano degli Interventi nel definire la disciplina di tutela e conservazione dei valori naturalistici dovrà inoltre recepire gli indirizzi e i contenuti specifici di cui agli Artt. 31, 32 e 33.

8*) [...] **26bis.** Nelle aree ricadenti all'interno della Commitment Zone del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", il PI individua le aree pubbliche o a elevata frequentazione pubblica (strade, piazze, ...) che offrano particolari visuali significative delle componenti rilevanti del paesaggio descritto nel Sito UNESCO, secondo le modalità stabilite dall'Articolo 31, comma 5.

10*) [...] **24bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della Buffer Zone del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e nell'ambito assimilabile alla Buffer Zone individuati nella Tav.5 del PAT, il Piano degli Interventi effettua una ricognizione degli edifici e dei manufatti esistenti d'interesse storico-architettonico e storico-testimoniale secondo le modalità stabilite dall'Articolo 31, comma **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

11*) [...] **4.** Per le «Zone agricole di particolare pregio» il PI stabilirà apposita normativa finalizzata a:

- Contenere gli impianti con estensioni superiori ai tradizionali 5000 mq e, quando ciò non sia possibile, spezzare gli interventi con l'inserimento di siepi, macchie o alberi isolati con funzione ecologica e miglioramento percettivo;
- Evitare l'abbattimento di grandi alberi isolati;
- Non porre in opera filari superiori a 80 metri;
- Vietare l'uso di pali della luce dismessi (in cls.) come teste dei filari;
- In linea di massima utilizzare impianti a ritocchino solo per le pendenze fino al 15% e non oltre, preferendo comunque una disposizione dei filari parallela alle curve di livello (**tagliapoggio girapoggio**);
- Impiegare per pendenze superiori si potranno il tradizionale impianto a **tagliapoggio girapoggio** o una sistemazione con ciglionature con larghezza della banchina non superiore a 2-2,5 metri e comunque in relazione alle caratteristiche geologiche e pedologiche del substrato;
- evitare ovunque possibile gli scotici e i grandi movimenti terra che determinano uno scadimento qualitativo del prodotto e la perdita dei fattori di tipicità;
- usare preferibilmente arature superficiali e ripuntature profonde;
- provvedere immediatamente all'inerbimento in caso di rimodellazione proibendo i lavori al termine della stagione vegetativa dell'erba per evitare fenomeni erosivi, in ogni caso chiedendo la messa in pristino anche di fossi, scoline e corsi d'acqua eventualmente interessati da depositi di dilavamento;

11*) [...] **4bis.** Nelle aree ricadenti all'interno della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e nell'*ambito assimilabile alla Buffer Zone* individuati nella Tav.5 del PAT, il Piano degli Interventi nel definire i criteri di intervento e le disposizioni comuni per le zone agricole dovrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui ai successivi Artt. 31, 32 e 33.

17*) [...] **2bis.** Nelle aree ricadenti all'interno della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e nell'*ambito assimilabile alla Buffer Zone* individuati nella Tav.5 del PAT, il PI, nel definire le modalità di intervento per l'edificabilità nel territorio agricolo, dovrà inoltre recepire gli indirizzi e i contenuti specifici di cui all'Art. 31.

6. Elaborati e quadro conoscitivo

La Variante n. 2 al PAT è costituita dai seguenti elaborati:

N.	Nome elaborato	Quadro conoscitivo
01	Relazione Tecnica	d01
02	Norme Tecniche di Attuazione <i>(con individuazione delle modifiche apportate)</i>	d02
03	Tav. 5 Individuazione del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	d02
04	Asseverazione sismica	d03
05	Asseverazione idraulica	d05
06	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)	d06

La presente variante al PAT riguarda esclusivamente l'adeguamento del PAT alla legge regionale n. 21 del 2019 attraverso una modifica puntuale alle Norme Tecniche e l'individuazione degli Ambiti di Buffer Zone e Commitment Zone. Per tale motivo la struttura del quadro conoscitivo, rispetto a quello già validato, è stata aggiornata come segue:

Gruppo	Modifiche
a_Cartografia	nessuna modifica
b_Progetto	nessuna modifica
c_Quadro Conoscitivo	inseriti nella cartella “c11_PianificazioneVincoli” i file shape: <i>c1103015328_collinoproseccounescobuffer;</i> <i>c1103015329_collinoproseccounescocommitment.</i>
d_RelazioniElaborati	Inserita Relazione Tecnica della variante n. 2 nella cartella “d01_RelazioniTecniche”; inserite Norme Tecniche di Attuazione della variante n. 2 e Tav. 5 “Sito UNESCO Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” nella cartella “d02_NormeTecniche”; inserita Asseverazione sismica della variante n. 2 nella cartella “d03_RelazioneGeologica”; inserita Asseverazione idraulica della variante n. 2 nella cartella “d05_RelazioneIdraulica”; inserita Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della variante n. 2 nella cartella “d06_RapportoAmbientale”.

7. Adempimenti valutativi

Per la presente Variante al PAT sono stati prodotti i seguenti adempimenti valutativi:

V.Inc.A (D.P.R. 357/97 e DGR 1400/2017)

Dato che la DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019 non contiene riferimenti alla Valutazione di incidenza, per la Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO è stata redatta un'apposita Dichiarazione di non necessità della VIncA (mod. E della DGR 1400/2017).

Compatibilità Idraulica (DGR 2948/2009)

La presente Variante al PAT è accompagnata dall'Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 2948/2009, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.

Compatibilità Sismica (DGR 1572/2013)

La presente Variante al PAT è accompagnata dall'Asseverazione di non necessità della valutazione sismica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 1572/2013, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.